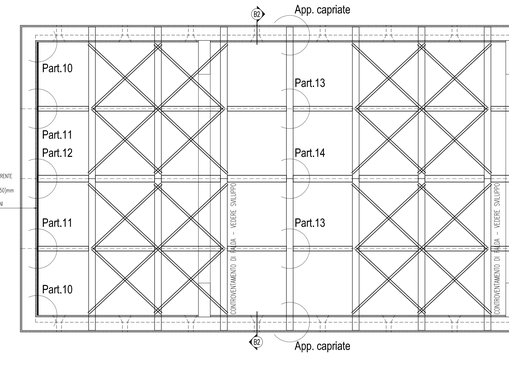
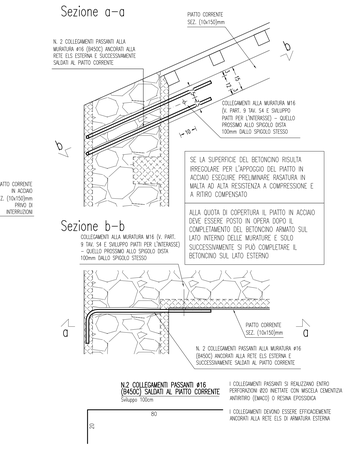
PIANTA COPERTURA SCALA 1:50

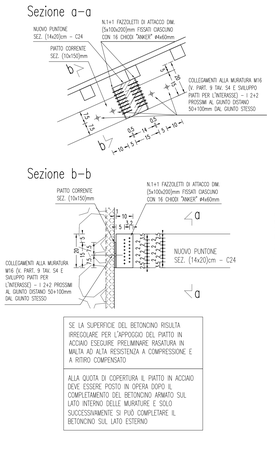


ATTENZIONE:
SULLA PARTE DEL FRONTE PRINCIPALE ENTRAMBI GLI ORDINI ANNUI DEVONO ESSERE ESTESI FINO ALLA SOMMITA', ESTENDO INTERRUZIONI IN CORRISPONDENZA DELLA COPERTURA

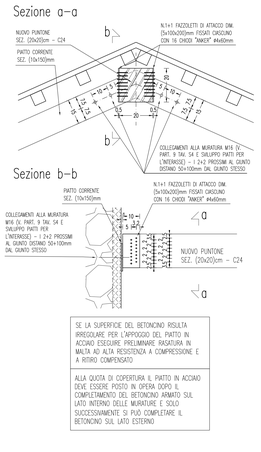
PARTICOLARE 10 SCALA 1:10



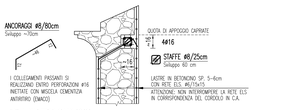
PARTICOLARE 11 SCALA 1:10



PARTICOLARE 12 SCALA 1:10

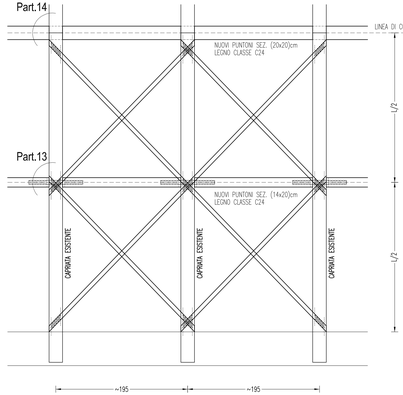


SEZ. B2 SC. 1:20



CONTROVENTAMENTO DI FALDA SCALA 1:25

SCHEMA TIPO - VISTA DAL BASSO

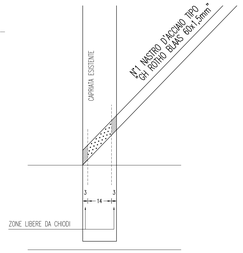


CONTROVENTAMENTO REALIZZATO CON NASTRI D'ACCIAIO TIPO "GH ROTHO BLAAS 60x1,5mm" (O EQUIVALENTI)

OGNI NASTRO DEVE ESSERE ANCORATO A CIASCUNA DELLE DUE ESTREMITA' ED ALLE CAPRIATE INTERCETTATE COME INDICATO NELLO SPECIFICO PARTICOLARE

ATTENZIONE:
I NASTRI D'ACCIAIO PER CONTROVENTAMENTI DEVONO ESSERE POSTI IN OPERA IN MODO ACCURATO E DEVONO ESSERE MESSI IN TENSIONE CON LO SPECIFICO TENDITORE, A MEDIA TEMPERATURA EVITANDO IL FORTE SOLEGGIAMENTO

PARTICOLARE FISSAGGIO CONTROVENTAMENTO SCALA 1:10



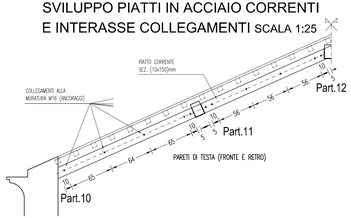
OGNI NASTRO DEVE ESSERE ANCORATO A CIASCUNA DELLE DUE ESTREMITA' CON ALMENO 25 CHIODI ANKER #4x60mm (RISPETTANDO LE ZONE LIBERE DA CHIODI), EVENTUALMENTE RISVOLTANDO IL NASTRO SUL LATO DEL PUNTONE DELLA CAPRIATA E COMPLETANDO COSI' LA CHIODATURA

I NASTRI DEVONO INOLTRE ESSERE ANCORATI ALLA CAPRIATA INTERMEDIA INTERCETTATA CON ALMENO 25 CHIODI ANKER #4x60mm CIASCUNA, EVENTUALMENTE COMPLETANDO LA CHIODATURA SUI NUOVI PUNTONI (IN OGNI CASO RISPETTANDO LE ZONE LIBERE DA CHIODI)

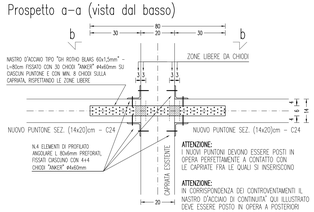
ATTENZIONE:
I NASTRI D'ACCIAIO PER CONTROVENTAMENTI DEVONO ESSERE POSTI IN OPERA IN MODO ACCURATO E DEVONO ESSERE MESSI IN TENSIONE CON LO SPECIFICO TENDITORE, A MEDIA TEMPERATURA EVITANDO IL FORTE SOLEGGIAMENTO

PARTICOLARE APPOGGIO CAPRIATE ESISTENTI SCALA 1:20

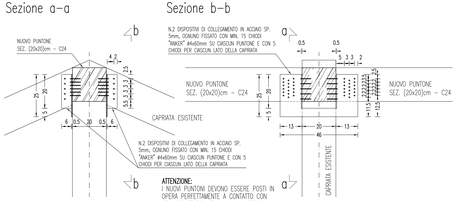
SVILUPPO PIATTI IN ACCIAIO CORRENTI E INTERASSE COLLEGAMENTI SCALA 1:25



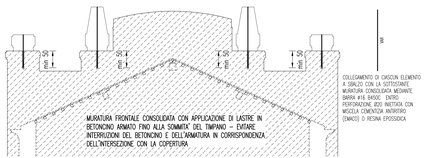
PARTICOLARE 13 SCALA 1:10



PARTICOLARE 14 SCALA 1:10



PARTICOLARE CONSOLIDAMENTO DEL FRONTE PRINCIPALE E FISSAGGIO ELEMENTI DECORATIVI A SBALZO SCALA 1:50



CARATTERISTICHE MATERIALI DA UTILIZZARE E PRESCRIZIONI

CALCESTRUZZO PER FONDAZIONI:
Classe di resistenza a compressione C25/30
Classe di esposizione XC2
Classe di lavorabilità: S4 – Slump: 16–20 cm
Dimensione massima inerte: D = 16 mm
Rapporto massimo acqua/cemento = 0,60
Minimo contenuto in cemento = 300 daN/mc

CALCESTRUZZO PER ELEVAZIONI (PORTALI E CORDOLI):
Classe di resistenza a compressione C25/30
Classe di esposizione XC3
Classe di lavorabilità: S4 – Slump: 16–20 cm
Dimensione massima inerte: D = 16 mm
Rapporto massimo acqua/cemento = 0,60
Minimo contenuto in cemento = 300 daN/mc

ACCIAIO PER CALCESTRUZZO ARMATO E PER CONSOLIDAMENTI:
Barre e reti ad aderenza migliorata in acciaio tipo B450C controllato in stabilimento con:
$1,15 \leq f_t/f_y \leq 1,35$ — f_y/f_n nom$k \leq 1,25$ — $(A_g)_k > 7,5\%$
Ancoraggi: dove non indicato min. 40 diametri
Sovrapposizioni: dove non indicato min. 80 diametri; min. 40cm in ogni direzione per le reti els
Copriferro netto: 2,0 cm per fondazioni ed elevazioni

MALTA CEMENTIZIA PER BETONCINO:
Malta a composizione prescritta M12 cementizia con rapporto in volume: C/25 / sabbia dmax 2 mm = 1 / 2,5 / 3
in alternativo si può utilizzare altro malta, preventivamente sperimentata, a composizione equivalente e resistenza ≥ 12 MPa.
In entrambi i casi la malta deve presentare:
– granulometria aggregati: < 5 mm;
– comportamento non gelivo;
– assenza di fenomeni di ritiro (per evitare distacco dalla muratura).

LEGNAME DA COSTRUZIONE:
Elementi in legno massiccio: classe C24
Trattandi di collegamenti per legno classe 6.8
Trattandi di ancoraggio per muratura: vti classe 4.6, dadi classe 4 – UNI EN ISO 898
Nastro di controventamento "GH Rotho Blaas" o altro in acciaio avente classe minima S355

MURATURE IN LATERIZIO:
Mattoni in laterizio pieni o semipieni (conformi UNI EN 771) di Categoria I o II con resistenza caratteristica a compressione fbk≥100 daN/cmq per carichi verticali e fbk≥20 daN/cmq in direzione ortogonale ai carichi verticali.
Malta a prestazione garantita M10.
Classe di esecuzione 1.
I mattoni devono essere uniti da giunti in malta sia orizzontali che verticali, i giunti devoi non devono presentare interruzioni.

ACCIAIO PER CARPENTERIA:
Laminati a caldo (profilati e piatti) tipo S235 – UNI EN 10025.
Giunzioni saldate (sull'intero perimetro di contatto degli elementi da unire) procedimento UNI EN ISO 4063, esecuzione UNI EN 1011 parti 1 e 2;
preparazione lembi UNI EN ISO 9692; qualità UNI EN ISO 5814-3.
Giunzioni bullonate: viti classe 8.8, dadi classe 8 – UNI EN ISO 898
Trattandi di ancoraggio alle murature viti classe 4.6, dadi classe 4 – UNI EN ISO 898
Tutte le parti devono essere adeguatamente protette dalla corrosione.

Partiziione giunzioni saldate:
$t = 0,7 \times s$
s = spessore dell'elemento più sottile
N.B.: dove non altrimenti specificato saldare tutto tutto il perimetro di contatto degli elementi da unire

ATTENZIONE: VERIFICARE PRELIMINARMENTE TUTTE LE MISURE IN SITO CON LA D.L.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
COMUNE DI TALMASSONS
PROVINCIA DI UDINE

064 - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'EX-CINEMA DI FLAMBRO

PROGETTO ESECUTIVO

S5

PROGETTO OPERE STRUTTURALI - ELABORATO GRAFICO
pianta copertura
controventamento di falda
particolari costruttivi

emissione: giugno 2013
revisione 01: settembre 2013
(modificati alcuni part. costruttivi su prescrizione dell'O.T. costituito ai sensi dell'art. 3 c. 4 della L.R. 19/09)

raggruppamento temporaneo di professionisti
Massimo DE MARCHI architetto
Fabrizio FUMIS architetto
Maurizio LIANI ingegnere
Andrea SAVA ingegnere
Giorgio PARON ingegnere
Dino ABATE ingegnere
piazza Garibaldi, 2/13
33033 CODROIPO (UD)
t./f. 0432.906072